



A.N.AMM.I.

SEDE NAZIONALE

Associazione Nazionale-europea
AMMinistratori d'Immobili

Associazione con
sistema qualità certificato
in conformità alla normativa
UNI EN ISO 9001



UFFICIO STAMPA

CONDOMINIO E GIUDICI DI PACE: I TIMORI DELL'ANAMMI SUL DISEGNO DI RIFORMA

Per l'associazione degli amministratori, l'ipotesi del passaggio di competenze, dalla magistratura civile a quella onoraria, per buona parte della materia condominiale è molto rischioso. "Invitiamo i parlamentari – afferma il presidente Bica – ad ascoltare le nostre ragioni".

Un progetto rischioso, che porterebbe ad un **ulteriore appesantimento degli uffici dei Giudici di pace**. E' questo il principale timore dell'ANAMMI, l'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili, sul **disegno di riforma della magistratura onoraria**, approvato dal Senato e ora all'esame della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati.

A preoccupare l'ANAMMI è soprattutto il notevole trasferimento di competenze sul condominio dai tribunali al giudice di pace. In pratica, quasi tutta la materia condominiale diventerebbe appannaggio dei magistrati onorari. **"Ci lascia molto perplessi - sottolinea Giuseppe Bica, presidente dell'ANAMMI – che il testo in discussione attribuisca una materia complessa come quella condominiale a giudici non togati**, spesso con una preparazione disorganica e incompleta anche a causa dei diversi percorsi professionali affrontati prima di accedere all'incarico di giudice di pace. **La preparazione ed il ruolo stesso del magistrato, che è a tutti gli effetti un alto funzionario dello Stato, offrono garanzie molto più solide".**

Inoltre, è ben nota la situazione degli uffici dei magistrati onorari, caratterizzata da un drammatico sovraccollamento e da una cronica mancanza di organico. "In un quadro del genere – commenta il presidente Bica - l'aumento di mansioni aggraverebbe uno scenario già drammatico". A sorprendere negativamente gli amministratori di condominio, direttamente interessati dal disegno di riforma, è stato il mancato coinvolgimento nella definizione del testo legislativo. Eppure, sulla riforma del condominio del 2013, **le associazioni storiche del condominio come la stessa ANAMMI sono state consultate a più riprese in commissione Giustizia**, sia alla Camera sia al Senato.

"Non possiamo certo dire che la riforma sia stata disegnata ad immagine e somiglianza della nostra professione – ricorda Bica - ma, anche **grazie all'apporto della nostra associazione e delle più importanti realtà del settore, siamo riusciti ad introdurre alcuni principi essenziali e ad evitare qualche errore**". Purtroppo, il testo del disegno di legge delega sul passaggio di competenze da magistrato a giudice civile è passato al Senato senza che le associazioni storiche del condominio siano state ascoltate.

"Ci appelliamo dunque ai deputati della Commissione Giustizia - afferma il presidente Bica - perché ascoltino le nostre ragioni, basate sull'esercizio quotidiano di una professione complessa, che, nel bene e nel male, incide sulla vita di 14 milioni di famiglie che vivono in condominio".

Silvia Cerioli Resp. Uff. Stampa - Cell. 338 7991367

Associazione iscritta all'Elenco delle Associazioni rappresentative a livello nazionale tenuto presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D.lgs.n. 206/07

Via della Magliana Nuova, 93 - 00146 Roma - Tel./Fax: 06 55.27.23.23 r.a.

Email: anammi@anammi.it - www.anammi.it

Codice Fiscale 96228210587 - Partita I.V.A. 04710801004